



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Roma 10 novembre 2025

- Al Ministro dell'Istruzione e del Merito
On. Prof. Giuseppe Valditara

- Al Capo di Gabinetto
Prof. Giuseppe Recinto

e, p.c.

- Al Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Dr.ssa Carmela Palumbo

- Ai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali
Loro indirizzi pec o mail

OGGETTO: Richiesta di applicazione flessibile in fase di avvio del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici

On. Ministro, Gent.mo Capo di Gabinetto
la scrivente sottopone all'attenzione delle SS.LL., del Capo dipartimento e dei direttori generali degli UU.SS.RR., ai quali la presente è inviata per conoscenza, alcune criticità riscontrate nell'applicazione del nuovo sistema di valutazione della performance dei dirigenti scolastici, introdotto verso la fine dell'anno scolastico 2024/2025.

Un Sistema che – è bene ribadirlo – non è minimamente in discussione nel suo impianto generale né nella sua fondatezza normativa.

Però, come noto, esso è stato formalmente licenziato nel mese di marzo 2025 e solo in tale data sono stati resi noti gli obiettivi generali e specifici di riferimento.

Ciò ha inevitabilmente determinato un significativo ritardo, poiché l'anno scolastico era già in avanzato corso e i dirigenti non hanno potuto disporre di un tempo congruo per conoscere a fondo i meccanismi di funzionamento, le modalità operative e la piattaforma digitale predisposta a supporto della valutazione, che peraltro ha presentato alcune criticità tecniche e operative.

Una delle principali difficoltà ha riguardato la pubblicazione del PTOF: molte istituzioni scolastiche hanno infatti proceduto alla pubblicazione senza utilizzare la piattaforma ministeriale, che non è obbligatoria, ma tale circostanza ha generato disallineamenti e incertezze interpretative circa la validità del dato ai fini valutativi.



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Particolari disagi sono stati inoltre segnalati da:

- dirigenti scolastici neo-immessi in servizio dal 1° settembre 2024, i quali non hanno avuto modo di riorganizzare adeguatamente tutti i processi amministrativo-didattici delle scuole loro assegnate;
- dirigenti di istituzioni scolastiche oggetto di dimensionamento, che si sono trovati a dover affrontare situazioni complesse e non pienamente gestibili entro i tempi previsti dal sistema.

Un'ulteriore criticità, di natura più sostanziale, riguarda la formulazione dell'articolo 4, lettera c, terzo capoverso dell'allegato al D.M. 47/2025, laddove si prevede che: *"In caso di mancato raggiungimento del livello minimo dei target previsti per gravi e impreviste cause non imputabili direttamente al Dirigente scolastico, i Direttori USR valutano con l'ausilio dei Dirigenti degli ambiti territoriali – sulla base delle eventuali evidenze prodotte dal Dirigente scolastico e, qualora queste risultino congrue, pertinenti e documentate in modo circostanziato ed esaustivo – se provvedere ad una eventuale ridefinizione del punteggio. Tale procedura è riconosciuta relativamente a un solo obiettivo."*

Non si comprende la *ratio* di tale limitazione, che consente la rivalutazione di un solo obiettivo, anche nel caso in cui i target non raggiunti afferiscano a più aree e siano dovuti a cause gravi e impreviste non imputabili al dirigente scolastico.

Tale previsione risulta iniqua e potenzialmente distorsiva, poiché potrebbe indurre i dirigenti a concentrare i propri sforzi correttivi su una sola area, trascurando la gestione unitaria e integrata dell'istituzione scolastica.

DIRIGENTISCUOLA auspica pertanto che, **in una logica di valutazione formativa e di crescita professionale, e non meramente sanzionatoria**, il sistema venga riformulato prevedendo la possibilità di rivalutare tutte le aree interessate, laddove sussistano motivazioni documentate non imputabili al dirigente.

Alla luce di quanto esposto, si ritiene opportuno ricordare quanto concordato, ovvero che per il primo anno di applicazione – a.s. 2024/2025 - dovrà essere adottato un criterio di maggiore flessibilità, che tenga conto:

- del ritardo nell'emanazione del sistema e degli obiettivi di riferimento;
- delle difficoltà tecniche e gestionali riscontrate nella piattaforma ministeriale;
- delle specifiche situazioni dei dirigenti neo-immessi o assegnatari di scuole oggetto di dimensionamento.

Sede operativa: Via Arenula n. 16 – 00186 - ROMA
Sede Legale e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA
TELEF/FAX 0881748615 – Cell.: 349 2503243 - C.F. 94086870717
PEC: dirigentiscuola@pec.it - Mail: dirigentiscuola@libero.it - info@dirigentiscuola.org -
Sito: www.dirigentiscuola.org – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Infine, DIRIGENTISCUOLA non può non rilevare come la mancanza di risorse stanziata nella legge finanziaria per l'equiparazione retributiva dei dirigenti scolastici, rispetto ai dirigenti delle altre aree della Pubblica Amministrazione di pari fascia, rappresenti una grave disparità e ingiustizia che incide negativamente sulla motivazione e sulla valorizzazione del ruolo dirigenziale nel sistema scolastico.

Le riporto, Signor Ministro un passaggio della nota del 25/11/2022, una delle tante sull'argomento (All.1):

"Che vi sia da sanare un'autentica ingiustizia è stato scritto a chiare lettere nella Relazione illustrativa che accompagnava il disegno di legge di bilancio per il 2022 – peraltro copiandosi i passaggi della Corte dei conti in sede di registrazione dei due risalenti contratti collettivi nazionali della quinta area della dirigenza scolastica 2002-2005 e 2006-2009 – laddove l'intero Governo riconosce essere **"ampio e complesso"** l'ambito d'intervento del dirigente scolastico nell'attuale contesto normativo, che *"richiede competenze specifiche in campi assai eterogenei, quali, per citarne alcuni, quelli didattici e pedagogici (realizzazione del PTOF), tecnici specialistici (sicurezza degli edifici scolastici), giuslavoristici (gestione del personale"*. Competenze che vedono *"concentrate nella sua figura una molteplicità di funzioni e di responsabilità che, negli altri settori della pubblica amministrazione, vengono affidati ad una pluralità di risorse dirigenziali"*. Sicché *"si ricava la necessità di incrementare la retribuzione di tale figura professionale adeguandola **almeno** ai livelli retributivi previsti per la dirigenza di seconda fascia del Ministero dell'istruzione"*.

A distanza di tre anni l'ingiustizia ancora non è stata sanata, evidentemente il RISULTATO del lavoro dei dirigenti scolastici vale molto meno di quello dei dirigenti amministrativi di pari fascia che non hanno neanche un decimo delle responsabilità e competenze di quelle dei dirigenti scolastici: un mondo alla rovescia!

Vero è che la retribuzione di risultato è legata alla valutazione. Ora, dopo 25 anni, la valutazione c'è e non ci sono più alibi.

Confidando nell'attenzione e sensibilità delle SS.LL., si resta a disposizione per un incontro di approfondimento e per fornire eventuali ulteriori contributi propositivi.

L'occasione è gradita per distintamente salutare e auspicare un sollecito riscontro.

Il Presidente Nazionale

(Attilio Natta)